

di flessibilità per l'utilizzo della leva tariffaria e l'assetto dei servizi (frequenze, orari e tipologia delle navi impiegate) – val notare che il processo di privatizzazione della società, avviato con DPCM del 13 marzo 2009 e concretizzatosi nel novembre successivo<sup>13</sup>, si è conformato sia agli indirizzi di Governo sia al quadro regolamentare e normativo<sup>14</sup> sfociato nella sottoscrizione, tra il Governo e le Regioni interessate, di *accordi di programma* per la regolamentazione dei servizi pubblici di cabotaggio marittimo regionale<sup>15</sup>: in ragione di ciò - per effetto della legge 20 novembre 2009, n. 166 - è avvenuto il trasferimento, a titolo gratuito, con decorrenza 25 novembre 2009, da Tirrenia di Navigazione S.p.A.: della Caremar alla Regione Campania, della Saremar alla Regione Sardegna e della Toremar alla Regione Toscana.

Siremar, non avendo la Regione Siciliana manifestato interesse all'acquisizione, è rimasta sotto il controllo totalitario della Tirrenia<sup>16</sup>.

In linea con il disposto normativo - e anche per concludere entro il 30 settembre 2010 (scadenza delle Convenzioni prorogate *ope legis*) il processo di privatizzazione - FINTECNA ha pubblicato il 23 dicembre 2009<sup>17</sup>, sulla stampa nazionale ed estera, il "bando di gara" nell'intento di favorire la massima partecipazione possibile.

Essendo pervenute 16 manifestazioni d'interesse<sup>18</sup>, tutte sono state

---

<sup>13</sup> Mediante l'invito a manifestare interesse all'acquisto dell'intero capitale sociale di *Tirrenia di Navigazione*, compresa la controllata *Siremar*, pubblicato il 23 dicembre 2009 (scadenza 19 febbraio 2010).

<sup>14</sup> L'evoluzione del quadro normativo/regolamentare è stata rappresentata al C.d.A. del 27 luglio 2010.

<sup>15</sup> La Direzione Generale dell'Energia e dei Trasporti della Commissione Europea, in data 21 dicembre 2009 - pur evidenziando l'esigenza del rispetto di alcuni requisiti - aveva comunicato alle Autorità Italiane che le modalità con cui "intendono dare applicazione al regolamento sul cabotaggio marittimo e privatizzare Tirrenia di Navigazione" sono "in linea di principio e in questa unica occasione, accettabili alla stregua del principio di non discriminazione fra armatori europei" di cui al regolamento comunitario 3577/92 sul cabotaggio marittimo.

Con riguardo alla materia comunitaria, con nota del 28 gennaio 2010, indirizzata al Ministro degli Affari Esteri, la Commissione Europea ha emesso una "costituzione in mora" ex art. 258 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione europea) nei confronti della Repubblica italiana, in relazione all'affidamento dei servizi di cabotaggio marittimo al Gruppo Tirrenia. La Commissione ha invitato le Autorità italiane a trasmettere le relative "osservazioni" entro due mesi, riservandosi il diritto di emettere, se del caso, il "parere motivato" previsto dal suddetto articolo.

<sup>16</sup> La Società Tirrenia (controllata da FINTECNA al 100%) svolge, in convenzione con lo Stato, anche tramite quattro Società regionali - di cui detiene il controllo totalitario - attività di collegamento marittimo in regime di continuità territoriale tra il continente e le isole.

<sup>17</sup> In precedenza, il Consiglio: a) aveva deliberato l'avvio delle selezioni per i ruoli di *advisor* (finanziario e legale) affidando, il primo, ad un Istituto bancario nazionale e, il secondo, a una società internazionale (compenso stabilito = euro 170.000 (esclusi iva e Cpa) cui si è aggiunto il corrispettivo di euro 85.000 per attività di carattere straordinario e non prevedibile) (C.d.A. del 22 gennaio 2010); b) aveva affidato ad un qualificato soggetto terzo il compito di effettuare la valutazione della Tirrenia di Navigazione S.p.A. allo scopo di verificare la congruità delle offerte.

<sup>18</sup> In particolare: 6 presentate dai principali operatori del settore, 1 da un operatore attivo nei servizi logistici e di trasporto internazionale su strada e via mare, 1 da una holding di partecipazioni (Airon) detentrici tra l'altro di Aicon S.p.A., società attiva nella progettazione, produzione e commercializzazione di *yachts* di lusso, 1 presentata dal principale fondo infrastrutturale italiano (F2i), 6 da parte dei principali fondi di *private equity* internazionali, 1 da una *newco* (Mediterranea Holding di Navigazione)

ammesse alla fase della "Data Room".

L'iter procedimentale - peraltro, rappresentato ai competenti Dicasteri continuamente e progressivamente, con gli aggiornamenti, unitamente alla critica situazione finanziaria di Tirrenia - ha avuto regolare svolgimento: il 1° marzo 2010 sono state inviate le lettere di ammissione alla fase di *Due Diligence* (unitamente al testo dell'impegno di riservatezza) seguite dalle lettere di procedura concernente le modalità (termini e calendario) del processo stesso.; il 25 marzo è stato approvato lo schema del contratto di compravendita da trasmettere ai potenziali acquirenti<sup>19</sup>; il 19 aprile è stata chiesta la conferma d'interesse corredata da una o più "comfort letters" di primari istituti finanziari circa il sostegno finanziario dell'operazione; il 26 aprile sono giunte otto conferme di interesse, corredate da *comfort letter* bancarie<sup>20</sup>, tutte ammesse sia all'esame della documentazione avente elementi di maggiore riservatezza sia, in prosieguo, alla *management presentation* nonché nella visita alle navi ed agli uffici; l'*advisor* finanziario ha inviato il 7 maggio una lettera di procedura indicando: a) i criteri di redazione, le modalità ed i termini di presentazione (entro il 1° giugno) del Piano Industriale di Tirrenia e Siremar, coerenti con gli schemi di Convenzione di servizio pubblico; b) il termine ultimo (18 giugno) per la formazione e la comunicazione delle cordate oltre che per l'accettazione da parte dei potenziali acquirenti - con determinata modalità - del testo del contratto di compravendita.

Alla data indicata, tenuto conto delle comunicazioni<sup>21</sup> solo di "Mediterranea Holding di Navigazione"<sup>22</sup> e di "Cinven", il C.d.A. ha deliberato sia la prosecuzione delle ulteriori fasi della procedura nei loro confronti sia di più compiutamente definire il testo del contratto di compravendita la cui bozza - caratterizzata da alcune specifiche garanzie - è stata inviata alle predette società il 18 giugno stesso (verbale del C.d.A. del 21 giugno 2010).

---

costituita *ad hoc* dalla Regione Siciliana (37%), Lauro.it S.p.A. (28%) e Fondo Cape - Regione Siciliana (35%).

<sup>19</sup> Schema di contratto trasmesso anche al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero dei Trasporti cui è stata, altresì, rappresentata l'esigenza di conoscere le valutazioni effettuate dagli stessi Dicasteri in ordine alla problematica (connessa a quanto stabilito dal DPCM del 13 marzo 2009) concernente la salvaguardia dei livelli occupazionali e la garanzia di stabilità dell'assetto proprietario ed industriale della Tirrenia, rispetto agli orientamenti comunitari in materia di privatizzazioni.

<sup>20</sup> Tre manifestazioni sono state presentate da operatori del settore (GNV, Moby e la cordata costituita da Gestioni Armatoriali e Tomazos Transport & Tourism); una da un operatore attivo nei servizi logistici e di trasporto internazionale su strada e via mare (Trans ferry); una dal fondo infrastrutturale italiano (F2i); due da parte di fondi di *private equity* internazionali (Carlyle e Cinven) ed una dalla *newco* (Mediterranea Holding di Navigazione).

<sup>21</sup> Dopo un primo esame della documentazione, i consulenti della procedura hanno chiesto ai due soggetti di fornire - entro il 7 giugno 2010 - talune necessarie precisazioni.

<sup>22</sup> La *Mediterranea Holding di Navigazione* ha comunicato (il 18 giugno 2010) la nuova compagine azionaria della società. Ai fini *antitrust*, è stato verificato che i nuovi soggetti costituenti la compagine azionaria svolgono attività nel settore turistico e non in servizi di cabotaggio.

In esito a ciò, è pervenuta un'unica offerta vincolante da parte solo di "Mediterranea Holding di Navigazione"<sup>23</sup>: sentiti gli *advisors*, il Consiglio l'ha ritenuta *ricevibile* (2 luglio 2010)<sup>24</sup> e ha disposto, comunque, l'acquisizione in tempi brevi di chiarimenti ed integrazioni necessari circa il suo contenuto; delucidazioni pervenute il 26 luglio con miglioramento dei termini economici<sup>25</sup>.

Nella seduta del 27 luglio, il Consiglio stesso - al termine della esaustiva e approfondita relazione del Presidente, il quale così si era espresso: *"Sulla base delle determinazioni finora assunte dal Consiglio e delle valutazioni e dei pareri resi nell'odierna riunione (advisors, PricewaterhouseCoopers Advisory<sup>26</sup> nonché il valutatore KPMG, n.d.r.) sembra con evidenza desumersi la convenienza per Fintecna ad accettare l'offerta così come riformulata e con le modalità contrattuali ampiamente descritte, ferma restando la permanente aleatorietà su aspetti di fondo (adesione del sistema bancario) che non consentono di avere oggi elementi di certezza sulla definitività dell'operazione. Lo scenario alternativo, infatti, a parte le criticità generali di sistema, si pone in termini estremamente penalizzanti per*

<sup>23</sup> *Cinven*, invece, ha trasmesso una lettera con cui - pur ritenendo insussistenti le condizioni per procedere all'invio di un'offerta vincolante - ha manifestato, comunque, il proprio interesse a una possibile acquisizione.

<sup>24</sup> Il Magistrato della Corte dei conti ha rappresentato perplessità circa la ricevibilità dell'offerta poiché, nella lettera di procedura, non sembravano distinti gli elementi essenziali da quelli meramente formali e l'offerta stessa - così come formulata da "Mediterranea Holding di Navigazione" - non conteneva ben quattro elementi, rispetto a quelli complessivamente richiesti; inoltre la garanzia fideiussoria era prestata non da istituto bancario ma da altro soggetto.

Al riguardo, in sede di replica, si è precisato che la procedura era stata impostata con carattere di flessibilità e che, nell'attuale fase, l'offerta era stata valutata sotto l'aspetto tecnico/giuridico risultando, in questa ottica, formalmente ricevibile (in quanto la manifestazione di volontà dell'offerente è compiutamente espressa) fermo restando la necessità dei chiarimenti e delle integrazioni (consentite dalla procedura) a regolarizzazione dell'offerta, nell'arco temporale di circa tre/quattro settimane (poi precisato nel 26 luglio 2010).

<sup>25</sup> Il prezzo offerto è pari a € 25.080.000,00 (venticinquemilionottantamila/00) da versarsi come segue:

- quanto ad € 1.080.000,00 alla data di trasferimento delle azioni e contestualmente alla stipula della nuova "convenzione" con i Ministeri competenti;
- quanto ad € 24.000.000,00 in 10 rate annuali, ciascuna di € 2.400.000,00 di cui la prima decorsi 30 mesi dalla data del pagamento dell'importo indicato nel precedente punto.

In precedenza, l'offerta era così strutturata:

- alla data di trasferimento delle azioni, un corrispettivo pari ad € 1.080.000,00 per tutte le azioni rappresentanti complessivamente il 100% del capitale sociale di Tirrenia;
- successivamente, un importo pari al 50% della somma riconosciuta ed effettivamente versata dal Ministero in forza della vigente Convenzione quale minusvalenza eventualmente conseguita da Tirrenia dalla vendita delle cinque navi delle quali è prevista la dismissione.

In ordine all'indebitamento finanziario di Tirrenia e di Siremar, l'offerente dichiara di esserne a conoscenza e "di averne previsto l'estinzione con la tempistica indicata nel Piano Industriale e, comunque, in modo coerente con il mantenimento in esercizio dell'attività aziendale". L'offerente dichiara altresì "di aver reso edotte le Banche creditrici (...) del piano di ristrutturazione e smobilizzo progressivo dell'indebitamento (...) e di aver richiesto alle stesse il mantenimento delle linee di credito del quale intende ottenere conferma dalle predette Banche prima della stipulazione del Contratto".

Per quanto attiene i debiti di Tirrenia verso FINTECNA, l'offerente dichiara di prevederne l'integrale rimborso "in un arco temporale di 12 anni, con pagamento di interessi al tasso annuo, a favore di FINTECNA, pari a Euribor a 3 mesi + 105 bps."

<sup>26</sup> Alla *PricewaterhouseCoopers Advisory* era stato conferito l'incarico di effettuare una stima dei possibili esiti di un'ipotesi di liquidazione della Tirrenia, allo scopo anche di avere parametri di confronto in ordine alle ricadute economico/finanziarie su FINTECNA in caso di scenari alternativi alla dismissione.

E' stato convenuto il compenso di euro 80.000,00.

*FINTECNA*” - dopo ampia, approfondita e articolata valutazione<sup>27</sup> e tenuto anche conto dei pareri ha ritenuto conveniente per *FINTECNA* accettare l’offerta<sup>28</sup>.

In disparte la considerazione che la newco “*Mediterranea Holding di Navigazione*” - l’unica a comprendere un ente pubblico - rispondeva al requisito richiesto da bando<sup>29</sup>, val notare che la delibera (che si riporta in nota)<sup>30</sup> - di

<sup>27</sup> Il Magistrato della Corte dei Conti ha richiamato l’attenzione del Consiglio sull’attenta valutazione delle motivazioni, in punto di fatto e di diritto nonché di natura finanziaria, circa l’eventuale accettazione dell’offerta, se ritenuta conveniente in rapporto al contenuto del bando di gara.

<sup>28</sup> I Dicasteri competenti sono stati tempestivamente informati dell’accettazione stessa.

<sup>29</sup> Il bando prevede che la “*maggioranza assoluta della Newco (che) deve essere costituita da soggetti aventi personalità giuridica di diritto privato e comunque controllati, direttamente o indirettamente, da soggetti aventi personalità giuridica di diritto privato*” e fa, dunque, espresso riferimento ad un dato di tipo formale ossia la personalità giuridica dei soggetti che detengono il controllo. La *newco* è costituita, oltre che dalla Regione Siciliana (37%), da: Lauro.it S.p.A.(28%) soggetto dotato di personalità giuridica di diritto privato e dal Fondo CAPE – Regione Siciliana gestito dalla CAPE – Regione Siciliana S.G.R. S.p.A., soggetto anch’esso con personalità giuridica di diritto privato, a sua volta posseduto al 51% da Comino e Associati Private Equity S.p.A., soggetto formalmente e sostanzialmente di diritto privato, e al 49% dalla Regione Siciliana.

<sup>30</sup> *OMISSIS* : “Al termine delle esposizioni effettuate dal Presidente, dagli *Advisor* legale e finanziario, dalla PricewaterhouseCoopers, dal valutatore KPMG nonché delle conseguenti ampie e articolate discussioni cui hanno preso parte tutti gli intervenuti, il Consiglio di Amministrazione, dopo ulteriore, ampia discussione riepilogativa alla quale anche hanno partecipato tutti gli intervenuti,

**preso atto**

- dell’ampia illustrazione del pluriennale e articolato percorso normativo che ha portato ad avviare il processo di privatizzazione della Tirrenia dopo la data di scadenza (31 dicembre 2008) delle originarie Convenzioni di servizio pubblico;

- del significativo impatto che tale ritardato avvio, connesso a fattori del tutto esterni all’ambito decisionale di *FINTECNA*, ha comportato sul processo di privatizzazione venuto a collocarsi in una fase congiunturale di grave e perdurante crisi economica e finanziaria con conseguente forte caduta della domanda di servizio ed accentuata restrizione degli interventi del sistema bancario nei confronti delle imprese in generale; nel caso non solo nel riguardi della Tirrenia, per decenni finanziata senza problemi, ma anche nei confronti dei soggetti potenzialmente acquirenti di imprese in vendita tradizionalmente e cospicuamente supportati dal sistema creditizio;

- della tempestività e della massima contrazione dei tempi attuate da *FINTECNA* considerato che: la pubblicazione dell’“Invito a manifestare interesse” è avvenuto in data 23 dicembre 2009 in pendenza della definizione degli schemi delle nuove Convenzioni di servizio pubblico previste dalla Legge 20.11.2009 n. 166 (art. 19 ter) da parte dei Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell’Economia e delle Finanze; l’avvio della “data room” per i soggetti interessati è avvenuto il 22 marzo 2010 non appena pervenuti i suddetti schemi di nuove Convenzioni; il termine per la presentazione delle Offerte vincolanti è stato fissato al 28 giugno 2010;

- del progressivo deterioramento della situazione finanziaria della Tirrenia, conseguente al massivo disimpegno del sistema bancario che ha richiesto, relativamente all’anno 2010, rientri e revoche di affidamenti per ca. 115 milioni di Euro, nonché all’importo di sovvenzione di cui è progressivamente emersa l’insufficienza, anche a fronte della forte caduta della domanda, che ha comportato, nel tempo, oltre a diretti interventi dell’Azionista, da ultimo, anche interventi di natura legislativa per consentire alla Società di fronteggiare fabbisogni di gestione corrente onde assicurare i collegamenti di servizio pubblico;

- della scarsa adesione, allo stato, delle banche finanziatrici alla richiesta di moratoria (c.d. *stand still*) avanzata da Tirrenia a fine giugno corrente anno e della conseguente situazione di “pendenza” dei rapporti con il sistema bancario;

- dell’esigenza, rappresentata dal nuovo Amministratore Unico di Tirrenia e Siremar, nominato il 14 luglio 2010, di disporre di risorse per assicurare la gestione corrente, attesa la “canalizzazione” degli incassi sulle banche finanziatrici;

**tenuto conto**

- di quanto emerso in sede di discussione e dei pareri espressi in corso di riunione dagli *Advisor* della procedura in merito al possibile tentativo di pervenire negoziabilmente e consensualmente con la parte offerente, senza che ciò possa costituire controproposta, a modifiche contrattuali valutate più convenienti per *FINTECNA*;

- delle risultanze dell’analisi della PWC in ordine ad un’ipotesi alternativa di tipo liquidatorio della Tirrenia e dei conseguenti riflessi sull’Azionista *FINTECNA*;

accettazione dell'offerta è ampiamente motivata.

Nella stessa circostanza, infine, il Consiglio ha preso cognizione del contenuto di una busta del valutatore<sup>31</sup>, pervenuta il 25 giugno, che stimava il valore economico di Tirrenia (al 31 dicembre 2009) in un *range* compreso tra euro/mil. 81,4 ed euro/mil. 2,9.

Invitato per il giorno 4 agosto 2010 - dopo incontri tra i rispettivi *advisors* finanziari - a firmare il contratto di compravendita<sup>32</sup>, l'offerente non si è presentato ma con lettera in pari data (indirizzata a FINTECNA), pervenuta in orario successivo a quello fissato per la firma, ha manifestato di non ritenere comprensibile l'invito stesso *"anche in considerazione della presenza nella compagine sociale della Regione Siciliana che deve personalmente sottoscrivere il predetto contratto"* <sup>33</sup>;

---

- delle valutazioni del valutatore indipendente KPMG in ordine alla stima del valore del capitale economico della Tirrenia e dei rilevanti fattori di criticità e aleatorietà insiti nella stessa nonché delle considerazioni svolte in merito alla tematica delle navi veloci dall' *Advisor* legale della procedura;

- dell'impossibilità di procedere ad un nuovo sondaggio del mercato, pur limitato ai soggetti originariamente partecipanti alla procedura, per mancanza materiale di tempo, attesa la scadenza delle Convenzioni al 30 settembre 2010 nonché per le presumibili iniziative che l'Amministratore Unico di Tirrenia e Siremar verrebbe ad assumere alla chiusura senza esito della procedura in corso per la criticità della situazione finanziaria delle Società;

- dell'esigenza, anche in relazione all'ipotesi liquidatoria alternativa, di conseguire in tempi ristrettissimi definitive certezze quanto alla serietà, univocità ed al carattere incondizionato degli impegni dell'acquirente sia nei confronti del venditore sia nei confronti degli *stakeholders* nel loro complesso (amministrazioni concedenti, lavoratori, creditori e sistema bancario nel suo complesso);

**ritenuto**

- che i termini dell'offerta definitiva presentata da Mediterranea Holding di Navigazione S.p.A. così come risultante dall'offerta originaria del 28 giugno 2010 e dalle integrazioni, ivi compreso il miglioramento economico, pervenute il 26 luglio 2010, qualificano la stessa offerta, secondo il parere espresso dagli *Advisor* della procedura, completa e suscettibile di accettazione;

- che il prezzo offerto rientra peraltro nel range di valori indicato dal valutatore KPMG;

- che, in ragione di quanto precede - a prescindere, comunque, da pur non trascurabili considerazioni di ordine sociale - esistono, nella specie, in base agli atti, tutti i presupposti di fatto e di diritto nonché di natura economico-finanziaria, come innanzi analiticamente esposti, idonei configurare la convenienza dell'operazione avuto riguardo ai contenuti dell'iniziale richiesta al mercato di cui all'*Invito a manifestare interesse* del 23 dicembre 2009;

- che pertanto, sussistono adeguate e sufficienti ragioni per accettare l'offerta di acquisto formulata da *"Mediterranea Holding di Navigazione S.p.A."* piuttosto che addivenire, senza plausibili ragioni contrarie ma anzi non escludibile danno, alla chiusura senza esito della procedura, all'unanimità

**delibera**

- di accettare l'offerta presentata da *"Mediterranea Holding di Navigazione S.p.A."* il 28 giugno 2010, così come integrata in data 26 luglio 2010 e di procedere alla conclusione del contratto per la vendita della partecipazione Tirrenia S.p.A. (100% del capitale sociale) sulla base del testo risultante dalla riconciliazione dello schema di contratto approvato in occasione della presentazione dell'offerta vincolante con le integrazioni e modifiche conseguenti alla successiva fase di interlocuzione al prezzo di Euro 25.080.000,00;

- di invitare l'offerente il giorno 4 agosto 2010 per la firma del Contratto che, tra l'altro, prevederà una clausola di recesso a favore di FINTECNA nell'eventualità in cui, entro il termine del 15 settembre 2010, il Contraente non fornisca documentata, incondizionata ed univoca evidenza in ordine al supporto del sistema bancario all'operazione nonché le garanzie contrattualmente previste a favore del Venditore;

- di conferire ampio mandato al Presidente e Amministratore Delegato per negoziare al meglio modifiche e/o integrazioni migliorative al testo, nonché per sottoscrivere, entro il termine del 4 agosto 2010".

<sup>31</sup> Il 25 marzo 2010 il C.d.A. aveva conferito l'incarico per il ruolo di valutatore alla KPMG.

<sup>32</sup> Nessuna eccezione veniva rappresentata da *Mediterranea Holding* in merito al testo del contratto già accettato, in occasione della presentazione dell'offerta vincolante, così come integrato - quanto al prezzo ed alla dilazione del rimborso del credito FINTECNA - dalle offerte datate 28 giugno 2010 e 26 luglio 2010.

<sup>33</sup> Alla lettera era allegata una comunicazione della Regione Siciliana alla *Mediterranea Holding* con la quale la Regione stessa rappresentava "l'impossibilità di addivenire alla firma nei termini sopra indicati e

non aderiva, peraltro, alla clausola di recesso in favore di FINTECNA<sup>34</sup> e precisava, comunque, la disponibilità a sottoscrivere il contratto entro il 15/30 settembre 2010 *"alle condizioni da noi offerte e da Voi accettate, dopo che avremo concluso (...) gli accordi con il sistema bancario, in maniera che soddisfino anche le esigenze di FINTECNA"*.

A seguito di ciò, FINTECNA inviava subito le comunicazioni di *chiusura senza esito*<sup>35</sup> sia ai Ministeri competenti - cui segnalava l'urgenza dei provvedimenti normativi - sia all'Amministratore Unico della Tirrenia, per le conseguenti valutazioni e determinazioni, sia (informativa) anche alle Organizzazioni sindacali.

Perveniva, poco dopo, fax dell'offerente per dichiarare *"superate tutte le altre perplessità"* e *"di essere pronti e disponibili a sottoscrivere, OGGI STESSO, il contratto nella versione definitiva da Voi inviatoci ieri con la modifica del solo punto relativo al recesso, prevedendo, nel caso di mancato raggiungimento degli accordi con il ceto bancario, il recesso, anche solo a favore Vostro, di tipo automatico senza conseguenze per nessuno dei contraenti"*<sup>36</sup>.

Nella serata dello stesso 4 agosto, FINTECNA riscontrava conclusivamente tutte le comunicazioni dell'offerente evidenziando, in particolare<sup>37</sup>, che *"la indisponibilità alla stipula del contratto nella sua completezza sia da parte di Mediterranea, sia da parte della Regione Siciliana"* precludeva a *"di poter proseguire la procedura di privatizzazione di Tirrenia di Navigazione S.p.A."* - retta, peraltro,

---

la necessità di fruire di un congruo lasso temporale necessario all'esame del documento pervenuto solo in data odierna" (il contratto). La Regione ribadiva altresì *"la necessità (...) di addivenire alla firma del contratto solo alla conclusione dell'accordo con le banche di cui agli artt. 4.8 e 6.1 della bozza di contratto in oggetto"*.

<sup>34</sup> Il contratto conteneva, in particolare, una clausola di recesso a favore di FINTECNA (deliberata dal C.d.A. nella seduta del 27 luglio 2010, contestualmente alla accettazione dell'offerta) nell'eventualità in cui, entro il termine del 15 settembre 2010, il contraente non avesse fornito documentata ed univoca evidenza, in ordine al supporto del sistema bancario all'operazione, nonché le garanzie contrattualmente previste a favore del venditore quale necessaria cautela a fronte degli obblighi irrinunciabili così come da lettera di procedura.

<sup>35</sup> Il Magistrato delegato al controllo ha chiesto chiarimenti sulla effettiva disponibilità/indisponibilità dell'offerente a sottoscrivere il contratto; il Presidente ha precisato che *"dal contenuto della lettera di Mediterranea Holding di Navigazione pervenuta la mattina del 4 agosto, in orario successivo a quello fissato per la firma del contratto (...) emerge chiaramente l'indisponibilità di controparte a sottoscrivere il contratto con la previsione della clausola di recesso in favore di FINTECNA, clausola deliberata nella seduta del 27 luglio"*.

<sup>36</sup> Con successivo fax, sempre del 4 agosto, l'Offerente rappresentava che *"la Camera dei Deputati ha testé approvato, a larga maggioranza, la conversione del D.L. n. 103 del 6/7/2010 rendendo così più stabile il termine finale del 30/09/2010 per il completamento della procedura di dismissione"* e puntualizzava che *"le nostre proposte sono in perfetta sintonia con tale dettato normativo e pertanto le riteniamo del tutto accettabili in quanto in linea non solo con gli atti di gara ma anche con la rinnovata volontà del legislatore (...) confermando ancora una volta la nostra volontà di procedere all'acquisto fermo ed incondizionato di Tirrenia e Siremar"*.

<sup>37</sup> FINTECNA rappresentava *"grande sorpresa"* sia circa la richiesta di ulteriore proroga formulata dall'Offerente - rispetto a quella già assentita nell'ambito della procedura con comunicazione del 13 luglio 2010 - sia con riferimento alla successiva con la quale, pur manifestando la disponibilità alla stipula per il 4 agosto 2010, la subordinava e condizionava in ogni caso alla modifica di clausole essenziali del contratto già approvato dalla *Mediterranea* stessa sin dal 28 giugno 2010.

dal principio di parità di trattamento e di non discriminazione - costringendo la stessa società a dichiarare chiusa senza esito la procedura con riserva di "ogni ulteriore azione rispetto agli impegni da Voi assunti con l'offerta vincolante sin dal 28 giugno 2010".

Nel primo pomeriggio del 5 agosto, il Presidente del Consiglio di gestione di *Mediterranea Holding* comunicava a FINTECNA (e, per conoscenza: al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Economia e delle Finanze e al Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture) la disponibilità e volontà di sottoscrivere il contratto, chiedendo di essere all'uopo convocato; FINTECNA ribadiva immediatamente l'ormai avvenuta chiusura senza esito della procedura di privatizzazione rilevando sia la tardività della lettera sia la circostanza preclusiva che la Tirrenia di Navigazione era stata già ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria.

Va dato atto che la complessa procedura di privatizzazione - peraltro attentamente seguita, nel suo *iter*, dal Collegio Sindacale oltre che dagli organi di stampa - risulta improntata al rispetto dei principi di trasparenza e *par condicio*. Non sono mancate contestazioni, da parte sindacale, sia nel corso di essa (ad es. una lettera, in data 9 giugno u.s., indirizzata agli organi di Governo ed al Presidente di FINTECNA) sia nella fase conclusiva<sup>38</sup>.

\* \* \*

Circa l'*escussione della garanzia* rilasciata da Finworld nell'interesse della *Mediterranea Holding* ed in favore di FINTECNA, per l'importo massimo di €/mil 10, a supporto dell'offerta vincolante presentata, il Consiglio - sentito anche il Consulente legale - ha deliberato (seduta del 3 settembre 2010) di richiederla formalmente, riservandosi ogni azione ai fini del risarcimento dei danni subiti; ne è stata informata la stessa *Mediterranea* che ha contestato la richiesta (ritenuta temeraria) lamentando, tra l'altro, "carezza di informazioni essenziali"<sup>39</sup>. FINTECNA ha, inoltre, deliberato<sup>40</sup> di introdurre autonomo giudizio risarcitorio innanzi al Giudice ordinario nei confronti di *Mediterranea* e soci per inadempimento e, in via subordinata, per responsabilità precontrattuale.

<sup>38</sup> In particolare, era dichiarato il fallimento della procedura e richiesto il rinvio della privatizzazione della società.

<sup>39</sup> Informativa fornita al C.d.A. del 17 settembre 2010. Nella stessa circostanza si è appreso che sulle problematiche (amministrative e civili) connesse alla mancata sottoscrizione del contratto di compravendita è stato affidato incarico di approfondimento a due legali.

<sup>40</sup> Seduta del C.d.A. in data 06 ottobre 2010.

\* \* \*

Con D.P.C.M. del 5 agosto 2010<sup>41</sup> Tirrenia di Navigazione è stata ammessa, su istanza, alla procedura di amministrazione straordinaria (ex art. 2 del d.l. 23 dicembre 2003, n. 347), a causa dello stato di insolvenza e di sussistenza dei requisiti dimensionali, ed è stato nominato quale Commissario Straordinario l'Amministratore Unico della Società.

Il giorno successivo la predetta Società ha depositato il ricorso per la dichiarazione dello stato di insolvenza che è stato accertato dalla Sezione Fallimentare presso il Tribunale di Roma, con sentenza depositata in cancelleria il 12 agosto 2010<sup>42</sup>, in ragione della grave e irreversibile crisi finanziaria<sup>43</sup> - sempre tempestivamente portata all'attenzione del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - determinante l'assoluta illiquidità della stessa e la conseguente impossibilità di fronteggiare le obbligazioni già scadute ovvero a scadere: dunque, non per fatti della gestione tipica ma essenzialmente per i rientri nei confronti del sistema bancario (ad esempio, solo nel 2010, circa € mil 114)<sup>44</sup>.

Val notare che FINTECNA, a fine luglio 2010, vantava crediti nei confronti della Tirrenia per l'importo complessivo di € milioni 98.

Per le problematiche finanziarie della Tirrenia e della Siremar si è reso necessario il rilascio, da parte di FINTECNA, in data 30 luglio 2010, di specifica garanzia - sino alla concorrenza dell'importo massimo di € milioni 5 - in attuazione del decreto-legge n. 103 / 2010.

Inoltre, alla Tirrenia di Navigazione S.p.A. - in relazione alle difficoltà finanziarie conseguenti ai ritardi dello Stato nel rimborsare i crediti per le sovvenzioni dei servizi resi in convenzione - è stato rinnovato e/o prorogato più volte<sup>45</sup> da FINTECNA, il finanziamento fruttifero di € complessivi milioni 70<sup>46</sup> al tasso

<sup>41</sup> In G.U. del 6 agosto 2010.

<sup>42</sup> Il Tribunale ha assegnato "ai creditori ed ai terzi" il termine fino al 21 dicembre 2010 per la presentazione in cancelleria delle domande per l'ammissione allo stato passivo della procedura e ha fissato per l'esame dello stato passivo l'udienza del 21 gennaio 2011.

<sup>43</sup> FINTECNA - già esposta nei confronti della società (per circa €/mil 100) - riteneva impossibile ulteriore intervento se non previo apposito provvedimento legislativo concernente la messa a disposizione di finanziamento a tassi di mercato di importo complessivo di €/mil 70 (da erogare, anche in più soluzioni, a fronte di comprovate esigenze di tesoreria) avente natura essenzialmente "sostitutiva" di quello bancario revocato e non quale ampliamento dell'indebitamento complessivo di Tirrenia.

<sup>44</sup> L'art. 19, co. 13 *bis* e *ter* della legge 3.8.2009, n. 102 aveva disposto lo stanziamento, a favore del Gruppo, di ulteriori 49 milioni per garantire la copertura finanziaria alla sovvenzione dei servizi di collegamento marittimo effettuati dal Gruppo stesso nell'anno 2009, nonché all'ammodernamento della flotta.

<sup>45</sup> Ultima, in ordine di tempo, la proroga deliberata il 18 dicembre 2009.



usualmente applicato alle proprie controllate; un ulteriore finanziamento "a vista" di 25 milioni di euro è stato concesso dal C.d.A. (22 gennaio 2010).

\* \* \*

Tra le **altre** vicende giova ricordare:

- la distribuzione all'Azionista unico M.E.F. dell'importo di euro 30 milioni, a titolo di distribuzione del dividendo, quota parte del risultato dell'esercizio 2009;
- l'attività svolta dalla Direzione Internal Auditing (DIA)<sup>47</sup>, oggetto di relazione annuale al Consiglio. Il Collegio Sindacale ha potuto accertare che, in base alle verifiche effettuate, non sono emerse anomalie procedurali tali da sottendere irregolarità. La missione, i compiti ed i poteri della DIA sono stati rivisitati dal Consiglio di Amministrazione (seduta del 21 ottobre 2009) e trasfusi in nuovo ordine di servizio, nell'ottica di graduale avvicinamento agli *standards* internazionali (IIA standards). Nella seduta del 17 settembre 2010 il C.d.A. ha approvato il *manuale di Audit* avente lo scopo di "formalizzare i principali aspetti organizzativi ed operativi della Direzione";
- l'approvazione del "*Piano Internal Audit*" per il 2010 (C.d.A. del 18 dicembre 2009), proposto dalla DIA, che prevede tre fondamentali linee direttrici<sup>48</sup> ed è svolto dall'organico complessivo di sette persone;
- la relazione annuale sull'attività di verifica e di monitoraggio dell'Organismo di vigilanza in base al programma elaborato a inizio d'anno e al flusso informativo proveniente dagli organi e dalle strutture della Società;
- l'approvazione (seduta dell'8 giugno 2010) del Regolamento che disciplina il ruolo e i compiti del Dirigente preposto<sup>49</sup> alla redazione dei documenti contabili, i

<sup>46</sup> Agli originari 60 milioni occorre aggiungere 10 milioni per interessi capitalizzati.

<sup>47</sup> Nel **2009** la DIA ha effettuato, tra l'altro, specifici "*audit*" su richiesta dell'Organismo di Vigilanza (in tema di antiriciclaggio e di sicurezza) e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (in tema di acquisizione di partecipazioni, di cessione di partecipazioni e di contenziosi: questi ultimi con riferimento sia alle transazioni che agli onorari corrisposti), riscontrando la sostanziale correttezza dei flussi documentali anche in relazione ai controlli di natura contabile nei casi esaminati. In prosieguo di tempo, si evidenziano: *audit di compliance* sulla gestione delle assicurazioni per accertarne la corretta e puntuale applicazione; le verifiche, su incarico dell'O.d.V., riguardanti la sicurezza informatica; l'analisi - in esecuzione della delibera del C.d.A. - in ordine al costo di struttura della Fincantieri, riferita al triennio 2007-2009 e le previsioni 2010.

Nel periodo gennaio/settembre **2010** - su incarico del dirigente preposto - le verifiche hanno riguardato, tra l'altro: le esposizioni a rischio (*risk assessment*), la "registrazione di fatture e parcelle e predisposizione dei pagamenti", la gestione crediti, il monitoraggio della situazione finanziaria di Tirrenia e Siremar, la sicurezza sui luoghi di lavoro, ecc.

Dal 2009 (con la modifica dell'art. 19 dello Statuto) il riporto funzionale della DIA avviene con il C.d.A. e non col Presidente.

<sup>48</sup> Gestione dei rischi aziendali e valutazione del sistema dei controlli interni; supporto ad altri enti di controllo (Organismo di vigilanza e dirigente preposto); altre attività di supporto, assistenza, consulenze varie.

<sup>49</sup> Figura introdotta nel 2007, in base alla legge n. 262/2005 e in ottemperanza alla richiesta del M.E.F.

principi base concernenti i poteri, i mezzi, i compiti e le modalità di interscambio dei flussi informativi fra il medesimo Dirigente e gli organi di amministrazione e di controllo della società;

- il rinnovo del contratto di *service* a SCAI<sup>50</sup>, per il 2009, con minori servizi da svolgere e con il corrispettivo ridotto ad € 220.000. A SCAI è affidato, inoltre, il recupero di "crediti pregressi" previo corrispettivo fisso di euro 100.000;

- le specifiche procedure concernenti la redazione del bilancio civilistico e consolidato, corredate da una norma interna relativa alla gestione del piano dei conti, adottate nel novembre 2009 per favorire il flusso informativo amministrativo/contabile, come disposto alla legge n. 262 del 2005. I rapporti con le "parti correlate" sono trattati nel rispetto dell'art. 2391 *bis* c.c.;

- la sottoscrizione, nel febbraio 2010, della seconda "tranche" di ulteriori 7 quote del "Fondo Immobiliare AQ"<sup>51</sup> (di nominali 500 mila euro ciascuna, per il controvalore complessivo di euro milioni 3,5) che fa seguito alla prima - di uguale importo - sottoscritta nel dicembre 2009;

- il rinnovo<sup>52</sup> della polizza collettiva triennale - adeguata alle esigenze del Gruppo nonché a quelle funzionali alla gestione del contratto - per la copertura assicurativa degli organi collegiali, degli esponenti di vertice e dei dirigenti di FINTECNA e delle altre Società del Gruppo<sup>53</sup> per i rischi derivanti dalla responsabilità patrimoniale relativa alle attività svolte nella loro funzione;

- la costituzione (formalizzata il 29 luglio 2010) di due "società veicolo" a r.l. - da utilizzare in relazione al trasferimento, di patrimoni e/o attività, a FINTECNA ovvero a società controllata - denominate *Ligestra Quattro S.r.l.* e *Ligestra Cinque S.r.l.*<sup>54</sup>, con capitale sociale di euro 20 mila interamente sottoscritto da FINTECNA quale socio unico;

---

<sup>50</sup> SCAI S.r.l. è il supporto logistico ed operativo per i servizi di assistenza e consulenza relativi alle attività già facenti capo alla IT.L.E. (ex Italstrade Lavori Europa S.p.A., con sede in Milano), all'epoca, incorporata nella stessa FINTECNA.

<sup>51</sup> Trattasi di investimento, con finalità etiche, di durata settennale. Il *Fondo* fu istituito ed è gestito dalla Società Europa Risorse SGR: con le risorse rivenienti dalla sottoscrizione, accetta proposte vincolanti di vendita, da parte dei costruttori locali, relative a molte unità immobiliari. Le consegne degli alloggi avvengono d'intesa con la Protezione Civile.

<sup>52</sup> Previa ricerca di mercato, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato (seduta del 29 aprile 2010) di accettare l'offerta con un massimale complessivo di € milioni 170.

<sup>53</sup> Ad esclusione di Fincantieri e Tirrenia, ciascuna delle quali provvede direttamente.

<sup>54</sup> Delibera del C.d.A. del 2 luglio 2010. Le Società hanno entrambe sede in Roma e quale *oggetto sociale* principale l'acquisizione, gestione, alienazione di aziende e/o rami d'azienda, partecipazioni in società, liquidazioni e/o processi liquidatori di società, consorzi ed enti in genere nonché acquisto, alienazione e valorizzazione di immobili.

Nella fase iniziale l'amministrazione è affidata ad un amministratore unico, individuato fra i dirigenti di FINTECNA, escludendo la nomina del Collegio Sindacale.

- l'acquisto<sup>55</sup> da FINTECNA Immobiliare s.r.l. dell'intera partecipazione detenuta nella *Ligestra Tre S.r.l.*, al prezzo di € 100.000,00 (pari al valore della stessa partecipazione). Per il triennio 2010-2012 l'amministrazione è stata affidata ad un Consiglio di Amministrazione (tre componenti) e all'istituto Collegio Sindacale anche, *medio tempore*, la revisione legale dei conti<sup>56</sup>;
- la cessione<sup>57</sup> di crediti di imposta (circa euro 10 milioni) a FINTECNA Immobiliare, per eccedenze IRES, secondo le regole del c/c di corrispondenza nell'ambito del Gruppo.

---

<sup>55</sup> Approvato dal C.d.A. nella seduta dell'8 maggio 2010.

<sup>56</sup> Il compenso annuale è stato stabilito in € 15.000,00 per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e per il Presidente del Collegio Sindacale e in € 10.000,00 a ciascun Consigliere e a ciascun Sindaco effettivo.

<sup>57</sup> Ratificata dal C.d.A. del 17 settembre 2010.

## **2 - GLI ORGANI COLLEGIALI**

### **2.1 - L'assemblea degli Azionisti.**

Si è tenuta due volte (di cui 1 straordinaria) sia nel 2009 che nel 2010<sup>58</sup>.

Da evidenziare, comunque, la modifica degli articoli 9 e 18 dello Statuto sociale, da parte dell'Assemblea straordinaria del 3 agosto 2010 - in adesione alla richiesta pervenuta dall'azionista unico M.E.F. - nel senso che non è più prevista la convocazione dell'assemblea ordinaria per deliberare in merito alle autorizzazioni riguardanti operazioni che, singolarmente considerate, hanno valore superiore ad euro 100 milioni e che concernono l'acquisizione o la cessione (anche mediante conferimento di rami d'azienda o di aziende) di partecipazioni in società e di compendi immobiliari.

### **2.2 - Il Consiglio di Amministrazione.**

Premesso che il numero massimo dei membri (come da modifica dell'art. 15 dello Statuto) è stato ridotto da nove a sette<sup>59</sup> - compreso il Presidente/ Amministratore Delegato - detto organo è stato rinnovato dall'Assemblea straordinaria del 9 luglio 2009 che ha parzialmente riconfermato alcuni membri<sup>60</sup>. Contestualmente, sono stati precisati i poteri e le attribuzioni dei medesimi nonché del Consiglio.

Le riunioni sono state 13 nell'esercizio 2009 e 14 per il 2010 (fino a data corrente).

Come in passato, in molti casi, gli argomenti hanno riguardato informative su operazioni e/o attività già in corso ovvero da intraprendere; in alcune circostanze, le questioni sono state trattate in più sedute. Al Consiglio sono fornite, con carattere di periodicità, notizie sulla situazione finanziaria del Gruppo nonché aggiornamenti circa il *budget* delle principali partecipate (Fincantieri, Patrimonio dello Stato, Ligestra, FINTECNA Immobiliare, ecc.).

---

<sup>58</sup> Fino a data corrente. L'assemblea straordinaria ha modificato gli articoli 9 e 18 dello Statuto sociale (v. premessa).

<sup>59</sup> In conformità all'atto di indirizzo del Ministro dell' Economia e delle Finanze - diretto al contenimento dei componenti del C.d.A. delle Società partecipate dallo Stato (art. 1, comma 465 della legge finanziaria 2007, peraltro, ridisciplinato dall'art. 3, co. 12. della legge finanziaria 2008) - "al fine di rendere la composizione dei predetti consigli coerente con l'oggetto sociale della Società".

<sup>60</sup> Tutti, in conformità allo Statuto, sono in possesso degli speciali requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza.

\* \* \*

Il **Presidente/Amministratore Delegato** continua a ricoprire, dal 14 agosto 2008, anche la carica triennale di Direttore dell'Agenzia del Demanio senza percepire emolumenti o retribuzioni, da parte della stessa, in ragione del contemporaneo incarico presso la FINTECNA S.P.A..

### 2.2.1 - I Comitati

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione continua a operare soltanto il **Comitato per le remunerazioni**<sup>61</sup> le cui riunioni, nel 2009, sono state 5.

Ha, invece, cessato le proprie funzioni il **Comitato Giuridico** contestualmente alla scadenza del mandato triennale del precedente Consiglio di Amministrazione (02 luglio 2009).

\* \* \*

Non è organo dell'ente l'**Organismo di Vigilanza** ex d. lgs. n. 231/01 che svolge regolarmente la propria attività, connessa anche col modello 231, come dà atto, peraltro, il Collegio Sindacale in occasione dei periodici incontri. Il C.d.A. (seduta dell'8.6.2010) ha nominato i nuovi componenti<sup>62</sup> per il triennio 2010-2012 e confermato il fondo di euro 110 mila "esclusivamente per le spese da sostenere nell'esercizio delle sue funzioni".

**2.3 - Il Collegio Sindacale** (art. 22 dello Statuto) é composto di tre membri effettivi<sup>63</sup>, tra i quali il Presidente (e due supplenti), che durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

Il Collegio - che esercita i poteri/doveri di cui agli artt. 149 e 151 del d. lgs. n. 158/1998 (Testo Unico della Finanza) - si è riunito 6 volte nel 2009 e 5 volte nel 2010<sup>64</sup> e ha partecipato a tutte le adunanze del Consiglio di amministrazione. Oltre alle relazioni sui progetti di bilancio (ordinario e consolidato) ed ai pareri di vario

<sup>61</sup> Al Comitato per le remunerazioni sono attribuiti, tra l'altro, compiti di natura consultiva e propositiva, quali:  
- presentare al C.d.A. proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri amministratori;  
- valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche.

<sup>62</sup> Al componente esterno è attribuito il compenso lordo annuo di euro 30.000,00 - oltre IVA e contributo alla cassa forense - nonché corrisposto il rimborso delle spese vive sostenute.

<sup>63</sup> In possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità (in conformità a quanto prescritto dall'art. 3 del D.M. della Giustizia 30.3.2000, n. 162).

<sup>64</sup> Fino a data corrente

contenuto, ha seguito l'andamento gestionale della Società<sup>65</sup> vigilando sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sulle funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento dell'assetto societario, sugli adempimenti fiscali, ecc.. Ha avuto, inoltre, incontri con i rappresentanti della Società di revisione e ottenuto aggiornamenti circa l'attività di *Internal Auditing* nonché dell'Organismo di vigilanza dai dirigenti responsabili.

Nel periodo in esame non ha rilevato fatti censurabili, omissioni e/o irregolarità o, comunque, tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo ovvero la menzione nella relazione all'Assemblea dei soci.

\* \* \*

Il **trattamento economico**<sup>66</sup> degli organi Collegiali e del Collegio Sindacale è rimasto invariato con i più ridotti importi introdotti dal luglio 2009.

Nelle tabelle seguenti sono riepilogate le retribuzioni percepite nell'ultimo triennio<sup>67</sup>, desumibili dai relativi bilanci e da quanto comunicato dalla Società:

---

<sup>65</sup> Ad esempio, vale citare, alcuni approfondimenti in materia di: "*Spin-off immobiliare*", trasferimento a titolo gratuito alla FINTECNA dell'intero capitale sociale della Società "Patrimonio dello Stato", cessione di compendi immobiliari, formalizzazione dei poteri attribuiti nell'ambito della struttura aziendale a seguito delle modifiche organizzative deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

<sup>66</sup> Compenso fissato dall'Assemblea – ai sensi dell'art. 2389, comma 1 c.c. – all'atto della nomina dei componenti.

<sup>67</sup> Per le sedute sia del Consiglio di Amministrazione sia del Collegio Sindacale *non* è previsto alcun gettone di presenza e *nulla* è corrisposto al Magistrato della Corte dei conti, delegato al controllo.

Tabella A

**PRESIDENTE/AMMINISTRATORE DELEGATO**

(migliaia di euro)

	da 1/1/2010 a 31/7/2010	2009	2008
emolumento assembleare (art. 2389, 1° co. c.c.)	non percepito	non percepito	62
emolumento C.d.A. (art. 2389, 3° co. c.c.)	pro quota di 520=303 *	520	347
variabile annuo (art. 2389, 3° co. c.c.)	non determinato	200 *	200 *
incentivo lungo termine triennio 2006/8 (art. 2389, 3° co. c.c.)			180
trattamento fine mandato		39 *	46 *
<b>Totale</b>	<b>303</b>	<b>759</b>	<b>835</b>

\*) Il C.d.A. di FINTECNA ha deliberato di riconoscere in via provvisoria, fino alla determinazione dell'emolumento per il triennio 2009-2011, il medesimo importo riconosciuto nel triennio precedente per quanto attiene alla sola parte fissa dell'emolumento.

\*\*) Importo relativo al 2009, erogato nel 2010 a seguito del completo raggiungimento degli obiettivi assegnati.

\*\*\*) Fino all'8/7/2009.

Tabella B

**VICE PRESIDENTE**

(migliaia di euro)

	da 1/1/2010 a 31/7/2010	da 9/7/2009 a 31/12/2009	da 1/1/2009 a 8/7/2009	2008
emolumento assembleare (art. 2389, 1° co. c.c.)	pro quota di 31=16 *	pro quota di 31=15 *	non percepito	
emolumento C.d.A. (art. 2389, 3° co. c.c.)			pro quota di 200=104	300
variabile annuo (art. 2389, 3° co. c.c.)			pro quota di 80=41 *	120 *
incentivo lungo termine triennio 2006/8 (art. 2389, 3° co. c.c.)				60
trattamento fine mandato			19	34
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>15</b>	<b>164</b>	<b>514</b>

\*) Fino al 30/6/2010.

\*\*) L'Assemblea di FINTECNA nella seduta del 9/7/2009 ha confermato il Vice Presidente della Società senza deleghe operative. Conseguentemente, da tale data gli è stato riconosciuto il solo emolumento ex art. 2389, I co., c.c. (euro/anno 31.125,00).

\*\*\*) Importo relativo al 2009, erogato nel 2010 a seguito del completo raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Tabella C

**CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE**

(euro)

	Da luglio 2009	2008
compenso annuo	31.125	41.500

Tabella D

## COLLEGIO SINDACALE

	(euro)
	2009
compenso annuo Presidente	45.000
compenso annuo per ciascun Sindaco effettivo	32.000

A seguito della proposta del Comitato per le remunerazioni, il Consiglio<sup>68</sup> ha deliberato - ai sensi dell'art. 2389, co. 3 c.c. - l'erogazione al Presidente/ Amministratore Delegato e al Vice Presidente (in ragione del periodo di permanenza in carica con deleghe operative) nella misura del 100% dell'*incentivo* massimo percepibile in ordine alla consuntivazione dei risultati raggiunti sugli obiettivi loro assegnati col Piano MBO 2009. L'importo di detto incentivo risulta, rispettivamente, nelle precedenti tabelle A e B.

Contestualmente è stata approvata la proposta circa il piano di incentivazione annuale 2010.

Al riguardo la Corte - come già osservato dal Magistrato Delegato al controllo<sup>69</sup> - prende atto che il sistema degli incentivi è ora impostato su eventi certi e fondati oltre che su criteri predeterminati ed obiettivi; ciò allo scopo di individuare esattamente le attività da remunerare in via ordinaria rispetto a quelle, invece, di diversa natura tali da giustificare la corresponsione di altri emolumenti.

<sup>68</sup> Seduta del 14 maggio 2010.

<sup>69</sup> Come sopra.